REDAZIONE: Via IV Novembre 149 — Telefoni 67.152 - 68.521 - 61.409 - 67.845

W LA SEZ. CAMPITELLI CHE HA IERI RAGGIUNTO

Cronaca di Roma

L'OBIETTIVO FINALE DELLA SOTTOSCRIZIONE

IL PIANO DEL GAMBERO

Ci si perdoni l'interpretazione ardita, ma crediamo che per i giornalisti cattolici, i «fanti» siano gli amministratori del Comune di Roma e i «santi» siano quelli del Comune di Mosca. Altrimenti non si spiegherebbe la stranezza per cui, mentre possiamo permetterci benissimo di scherzare con Rebecchini senza ormai suscitare le ire dei nostri contradditori, non ci è invece possibile nominare Mosca, chè subito tutti si risentono e si mettono a inveire come forsennati.

I nostri lettori ricorderanno che ieri l'altro pubblicammo un succinto promemoria sul piano quinquennale sovietico per quanto riguarda le costruzioni edilizie a Mosca. Ebbene, ieri mattina i giornali cattolici ci hanno degnato di risposte e di «confutazioni» veramente ammirabili sia per la lunghezza, sia per il contenuto degli articoli. In particolare il «Quotidiano» ci ha gratificato di 63 righe in prima pagina e di 161 in seconda; il «Popolo» di 114 righe in seconda pagina.

Prima osservazione, dunque, su un piano puramente formale è che i nostri colleghi di parte avversa hanno ritenuto di dover rispondere con massicce bordate di piombo a quella che era una semplice informazione sulla Capitale dell'Unione sovietica. L'osservazione più interessante si ricava, però, dall'esame del contenuto di quelle 340 righe. E l'osservazione è questa: che anche il nostro governo e la nostra amministrazione capitolina hanno un loro piano. Un piano che non è limitato negli anni, ma nella durata del governo e dell'amministrazione stessi.

Il «Quotidiano» nota infatti che se a Mosca c'è ancora bisogno di costruire centinaia di migliaia di appartamenti, decine di ospedali e di nidi di infanzia, ciò significa che i moscoviti sono attualmente senza casa, senza ospedali e senza nidi di infanzia. Chiaro? Se Rebecchini si guarda quindi dal costruire case, ospedali e nidi di infanzia vuol dire che i romani non hanno affatto bisogno di tutto questo. All'anonimo scrittore del «Quotidiano» non passa naturalmente nemmeno per la testa che anche in una situazione pressocchè normale si possano egualmente migliorare le condizioni di vita dei cittadini; no: se a Mosca non ci sono senza-tetto è inutile costruire altri appartamenti; i moscoviti debbono per forza continuare a vivere in un alloggio costruito, per esempio, venti anni fa perchè così vuole lo scrittore del «Quotidiano». E, secondo costui, i moscoviti dovrebbero anche astenersi dal mettere al mondo altri figli, perchè solo così l'amministrazione comunale di quella città potrebbe astenersi dal realizzare piani quinquennali, e solo così noi dovremmo astenerci dal popolarizzarli e solo così il nostro egregio collega potrebbe godersi la vita senza doversi sottoporre ad improbe fatiche grafiche.

Che la popolazione di Mosca sia cresciuta in pochi anni di circa un milione e mezzo di abitanti non ha nessuna importanza: male fa dunque il Sindaco Iasnov a provvedere ai bisogni di tanta gente, mentre fa molto bene il Sindaco Rebecchini a strainfischiarsene altamente del fenomeno urbanistico romano, lasciando che 27 mila famiglie continuino ad abitare in baracche e grotte, che oltre 400 mila persone continuino a vivere in coabitazione, che circa 40 mila bambini non possano andare a scuola perchè mancano tremila aule... In questo modo, Rebecchini non si farà certo amare dai propri amministrati, ma — perdinci — propagandisticamente avrà dimostrato che, se non costruisce, non c'è bisogno di costruire! Anzi, perchè credete che il patrio governo italiano proceda sistematicamente alla smobilitazione dei più grossi complessi industriali? Perchè è un criminale o vuol forse fare gli interessi dei trust bellicisti americani? Ma niente affatto, la ragione, molto più semplice, è che in Italia e a Roma c'è troppo lavoro, gli italiani si affaticano troppo, le massaie dispongono abbondantemente di danaro per fare la spesa e questa è un'altra ragione per cui i prezzi e le tariffe possono aumentare mensilmente senza che nessuno se ne preoccupi.

Un vero piano, come si vede, organizzatissimo e di sicura realizzazione. L.U.R.S.S. aumenta la produzione? Certo, perchè la produzione è poca. L'Italia diminuisce la produzione? Certo, perchè la produzione è troppa! La miseranda Unione sovietica è costretta ad andare avanti, mentre la opulenta Italia può andare indietro: il piano del gambero.

In questo modo, il cattolico governo italiano non si comporterà mai come quello sovietico, il quale fa, sì, costruire a Mosca una metropolitana, ma quella «famosa metropolitana — come afferma il "Quotidiano" — è frutto del sudore e della fatica di migliaia e migliaia di parte del bolscevismo imperante». Ecco, dunque, un'altra ragione per cui la metropolitana di Roma non riesce ad esser finita a 13 anni dal suo inizio: questione di delicatezza nei confronti di graziose manovalanze, inghirlandate di gigli profumati.

Da parte sua, il «Popolo» si preoccupa della ristrettezza dei vani in cui debbono vivere i moscoviti e orgogliosamente scrive che il governo democristiano concede invece quasi il quadruplo. La cosa ci tocca profondamente e ci fa veramente rimanere di stucco: infatti, è vero, questo nostro governo non ci costringe a vivere in celle, ma in locali spaziosi e, più che spaziosi, ariosi. Passa forse giorno che qualche famiglia non vada ad accamparsi sotto gli archi del Colosseo o nei saloni della Galleria Colonna? No, non passa giorno che qualche famiglia romana non abbia a godere di uno spazio infinito, talmente infinito che a volte va a confondersi con l'infinità della morte.

E' di ieri sera la trasmissione di questa «velina» ufficiale: «La Prefettura di Roma comunica che in relazione alla notizia pubblicata da alcuni giornali del tentativo di suicidio compiuto dalla sig.ra Adele Martini per lo sconforto provato per la mancata assegnazione di un alloggio INA-CASA, si precisa che il marito della Martini, sig. Marascialli Angelo, dipendente della Soc. Telefonica Tirrena, partecipò al concorso per l'assegnazione di 33 appartamenti costruiti dalla Gestione INA-CASA per i dipendenti di detta Azienda e venne, a tenore di legge, classificato tra i concorrenti che hanno totalizzato punti 3 nella classe seconda.

«Poichè il numero delle persone classificate a parità di punteggio superava quello degli alloggi disponibili si dovette, sempre a norma di legge, procedere al sorteggio dei vincitori.

«Il sorteggio, eseguito in seduta pubblica alla presenza degli interessati, non favorì il Marascialli.

«Pertanto, nessun motivo di lamentela è ravvisabile nel caso per la pretesa ingiustizia patita.

«Anche per il caso Spadini, di cui alla nota di cronaca apparsa nel giornale «Il Messaggero» del 29 settembre 1952, è occorsa la stessa situazione giuridica. Lo Spadini aveva partecipato al Concorso per i dipendenti del Credito Italiano».

Evidentemente, il Prefetto di Roma non ha capito niente della bontà del piano del gambero. Quanta incomprensione, poveri democristiani!

PASQUALE BALSAMO

Culla in casa Ferri

La casa dei compagni Franco e Giuliana Ferri è stata ieri allietata dalla nascita di un bellissimo bambino. Ai due cari compagni e al loro primogenito (del peso di ben 4 chili e 250 grammi) gli auguri e le congratulazioni più vive dell'Unità.

OGGI SCIOPERO ALLA R.A.I.

Soltanto da Roma l'programma ridotto

L'Ente ha respinto le richieste del personale Dirigenti e poliziotti si sostituiranno ai tecnici

Per l'intiera giornata odierna le stazioni radiofoniche del secondo e terzo programma rimangono mute. Dirigenti della RAI e agenti del Ministero degli Interni assicureranno il funzionamento ridotto della sola emittente di Roma I sul programma nazionale.

Come è noto lo sciopero della RAI è stato proclamato per 24 ore da tutti i sindacati (CGIL, CISL, UIL) del personale radiofonico. Causa dello sciopero è la rottura delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro. Le rivendicazioni essenziali dei lavoratori sono state respinte dall'Ente.

Le richieste dei lavoratori riguardavano: un aumento del 10 per cento sui minimi di paga, con decorrenza 1. gennaio scorso; modifiche del trattamento normativo ed economico; parificazione delle retribuzioni degli uomini e delle donne; triplicazione dell'indennità professionale ai direttori d'orchestra; e altre.

Le controproposte della Direzione erano troppo lontane dalle moderate richieste dei dipendenti, pienamente giustificate dagli aumentati introiti dell'azienda a spese del maltrattatissimo utente.

Ed ecco il programma particolareggiato delle trasmissioni che saranno effettuate oggi su m. 225,4: ore 7,00: apertura, segnale orario, giornale radio, previsioni del tempo, musiche del mattino; 8,00: segnale orario, giornale radio, rassegna stampa italiana, bollettino meteorologico; 8,30: chiusura; 13,00: apertura, segnale orario, giornale radio, prev. tempo; 13,15 14,00: canzoni italiane; 14,00: giornale radio; 14,15: cronache del cinema; 14,30-15,00: arie e brani da opere di Verdi; 15,00-15,15: segnale orario, giornale radio, prev. tempo, chiusura 17,00: apertura e musica da ballo; 18,30: estrazioni Lotto; 18,35: ritmi e canzoni; 19,30 musica sinfonica 20,15: due Pomeranz-Brandi; 20,30: segnale orario, giornale radio, parlamoci chiaro, radiosport; 21,00 «Salomè», dramma in un atto di Oscar Wilde, musica di Riccardo Strauss; 22,45: lettere da casa; 23,00: fisarmonicista Edoardo Lucchina; 23,15: giornale radio; 23,30: chiusura

Il problema della «Cisa» al Congresso dei chimici

Questa sera alle ore 16,30 nel salone della C.d.L. avranno inizio i lavori del III Congresso dei lavoratori chimici di Roma e provincia, che proseguiranno nella giornata di domani.

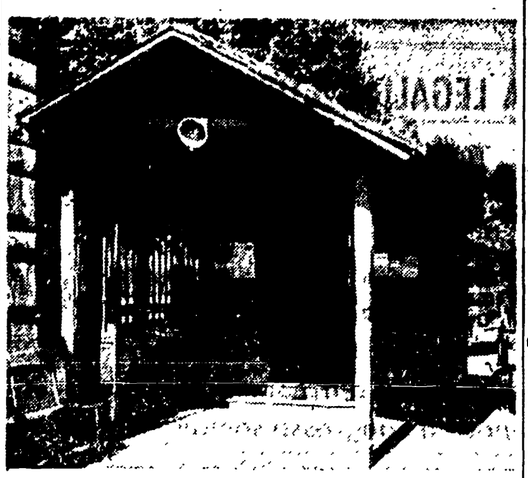
Il Congresso dei lavoratori chimici assume in questo momento una particolare importanza in relazione non soltanto alle lotte che la categoria conduce per la difesa e l'elevamento del suo tenore di vita, ma anche in riferimento all'agitazione sviluppatasi nell'intero settore in difesa della CISA-Viscosa, l'importante complesso cittadino minacciato di smobilitazione. La lotta dei lavoratori chimici in difesa della CISA assume, infatti, il carattere di una grande battaglia per la salvezza e lo sviluppo dell'economia romana, e il Congresso contribuirà certamente a rafforzare i legami tra la categoria e tutti gli strati produttivi cittadini interessati a questo problema.

Il congresso dei parastatali rinviato all'11 e 12 ottobre

L'Unione romana Parastatali comunica che per sopravvenute difficoltà tecniche, i lavori del Congresso provinciale avranno luogo nei giorni 11 e 12 ottobre nei locali del C.R.A.L. del Gas in via Barberini 26, anzichè oggi e domani in via Veneto 83.

I biglietti di invito restano validi per la nuova data.

Portineria o canile?



Questa baracchetta di legno è la portineria del Policlinico. Il giorno in cui l'ospedale venne inaugurato — e cioè quarantotto anni fa — ci si accorse di aver completamente dimenticato di costruire un ambiente destinato alla portineria e si cercò allora di riparare alla meglio con la costruzione della baracchetta di legno, che si pensava dovesse essere soltanto una soluzione temporanea.

Naturalmente non se ne parlò più: ora la baracchetta è ridotta in pietose condizioni e i portieri e portantini che vi passano l'intera giornata o l'intera notte, ne fanno le spese. Durante le lunghe notti invernali essi gelano letteralmente dal freddo e sono inoltre tormentati da insetti di vario genere che di quella baracchetta hanno fatto il loro regno, annidandosi tra le fessure del legno. L'ambiente è ristrettissimo: non vi è lavandino nè gabinetto, nè, tanto meno, una brandina dove i portieri e portantini di servizio la notte possano a turno distendersi per cinque minuti.

Sarebbe troppo chiedere la costruzione — quale portineria di un grande ospedale come il Policlinico — di un decoroso ambiente in muratura, rispondente almeno ai più elementari e indispensabili requisiti igienici?

INDIGNAZIONE DEI LAVORATORI ROMANI

Contro le stragi in Corea e la libertà a Mackensen

Vivo interesse per la visita al Sindaco di un gruppo di reduci della V Armata americana

Il profondo sdegno suscitato tra i lavoratori romani dalla notizia del nuovo crimine di cui si sono macchiate in Corea le forze americane di aggressione, che nei giorni scorsi hanno vigliaccamente trucidato 56 inermi prigionieri di guerra, colpevoli solo di aver manifestato il loro amore per la Patria, è stato espresso alla Ambasciata USA. a Roma da telegrammi inviati dai Sindacati provinciali dei lavoratori metalmeccanici e del Commercio

Entrambi i telegrammi sottolineano come l'orrendo eccidio abbia rafforzato in tutti i posti di lavoro il fronte della pace e come ovunque i lavoratori abbiano rinnovato con forza la richiesta di cessazione delle ostilità in Corea e di rispetto delle convenzioni internazionali

Non minore impressione e indignazione ha destato la notizia della scarcerazione del criminale Von Mackensen, che il 24 marzo 1944 impartì l'ordine al boia Kappler di effettuare alle Fosse Ardeatine la strage di 335 italiani. Numerose sezioni dell'ANPI e circoli di vecchi perseguitati politici hanno votato ordini del giorno di protesta contro l'inumano atto delle autorità alleate.

Anche le segreterie nazionali dell'ANPPIA e dell'ANPI hanno diramato comunicati. Quello dell'associazione partigiani così conclude: «Contro questi attentati alla sicurezza mondiale, i Resistenti italiani si impegnano a lottare per contrapporre soluzioni di pace alle soluzioni di forza e di guerra, per impedire il riarmo della Germania, per impedire nuovi orrori, nuovi spargimenti di sangue».

Un certo interesse ha suscitato ieri, a proposito delle notizie delle stragi in Corea e della scarcerazione di Mackensen, la notizia di una visita al Sindaco di un gruppo di ex combattenti della V Armata americana, i quali sono tornati nel nostro paese per rivedere i luoghi dove lottarono per liberare l'Italia dalle truppe naziste che erano comandate proprio da Von Mackensen e per liberare l'umanità da quegli orrori che oggi altri americani perpetuano in un'altra terra del mondo

Ai graditi visitatori, il Sindaco ha rivolto il commosso saluto della cittadinanza romana «auspicando che dal comune sacrificio scaturisca e si cementi quella pace con giustizia che fu nei voti della battaglia comune». Gli ex combattenti hanno da parte loro espresso un fervido voto perchè il volto della città eterna non venga mai più offeso, come il 19 luglio 1943, dall'angoscia e dal flagello della guerra

Purtroppo bisogna constatare che i governi di Rebecchini e dei reduci della V Armata la pensano diversamente.

Riunione straordinaria delle segreterie delle sezioni

Lunedì 6, alle ore 18,30, si terrà alla Sezione Ostiense, in via Giacomo Bove 40, una riunione straordinaria delle segreterie delle sezioni del Partito. Ordine del giorno «I compiti dei comunisti romani nella lotta in difesa della pace».

SOPRALUOGO DI SOTGIU

Per l'utilizzazione dell'ex Cavallerizza

Il Presidente della Provincia compagno Sotgiu, accompagnato dall'Assessore Maderchi e dal Segretario Generale dottor Nègri, ha effettuato una visita all'Azienda Agraria dell'Ospedale Psichiatrico di S. Maria della Pietà, constatando la perfetta efficienza ed il continuo progresso della azienda ed ha rivolto parole di saluto al personale, assicurandolo che l'Amministrazione affronterà prontamente i problemi che la riguardano.

Il prof. Sotgiu ha anche effettuato un sopraluogo ai locali della ex Cavallerizza, per studiarne la migliore utilizzazione.

Sotgiu ha ricevuto a Palazzo Valentini il Sindaco di Roviano, il Sindaco di Cervara, il Sindaco di Poli e il Sindaco di Zagarolo con il Vice Sindaco accompagnati dall'Assessore Occhiuto, che gli hanno prospettato i problemi delle rispettive popolazioni, per la risoluzione dei quali il Presidente ha assicurato l'interessamento della Provincia.

Il Presidente della Provincia ha ricevuto il Comandante dei Vigili del Fuoco col. Piermarini che ne ha ringraziare l'Amministrazione Provinciale per quanto ha già fatto per adeguatamente sistemare i servizi antincendi, ha prospettato le ulteriori necessità dell'importante settore; il prof. Nicola Pasqualini, direttore del Centro Psicotecnico Italiano e il nuovo comandante la Legione dei Carabinieri col. Pecorella.

Giacimenti di petrolio in Via Po?

certamente potrebbe essere una buona notizia! Però in Via Po non esistono pozzi di petrolio o giacimenti metaniferi ma esiste una grande Ditta all'angolo di Via Simeto: «SUPERABITO» un nome rinomato nel campo dell'abbigliamento, nelle cui vetrine figurano i migliori impermeabili per uomo, donna e giovanetti, paletot nei vari modelli e disegni, giacche, pantaloni e le stoffe più belle. «SUPERABITO» in Via Po, 39/F (ang. Via Simeto) è un nome che non si deve dimenticare! Sartoria di classe, vendita anche a rate.

PREPARATEVI !!!

E' pronto il grande assortimento di bellissime stoffe per Vestiti, Giacche sport e Soprabiti che il SARTO DI MODA vi confeziona su misura a prezzi nuovi. Confezioni pronte per uomo e ragazzi nei modelli di moda. Impermeabili per tutti i gusti. SARTO DI MODA, Via Nomentana, 31-33 (Porta Pia). Vendite anche a rate.

N. B. - Questo è il negozio che consigliamo ai nostri lettori.

Cinodromo Rondinella

Questa sera alle ore 21, riunione corse Levrieri a parziale beneficio della C.R.I.

PATETICO SVILUPPO DI UNA COMMOVENTE VICENDA

E' un detenuto il padre del bimbo abbandonato da Caterina Rigoglioso

Il ribelle di Regina Coeli che si arrampicò su un albero scrive dal carcere per riconoscere il figlio — La ragazza, però, non ne vuol sapere di lui

La commovente storia della domestica palermitana Caterina Rigoglioso, che, spinta dalla miseria, abbandonò in via Panama il suo figlioletto, e andò poi a riprenderlo, pentita del suo gesto, il giorno seguente, all'Istituto dove era stato ricoverato dalla polizia, questa patetica vicenda che ha ispirato allo scrittore e soggettista Cesare Zavattini l'idea di un film, che poi non si è potuto realizzare, ha avuto un seguito non meno commovente e davvero sensazionale.

Il padre del bambino si è fatto vivo. Si tratta del detenuto di Regina Coeli Pino D'Abruzzo, noto per aver messo in atto, durante lo scorso agosto, una clamorosa protesta, arrampicandosi su un altissimo tiglio nel cortile del carcere, sui rami del quale rimase ventiquattr'ore, malgrado i ripetuti tentativi degli agenti di custodia e dei Vigili del Fuoco, che si sforzarono di catturarlo con ogni mezzo, giungendo persino ad innaffiarlo con le pompe.

Pino D'Abruzzo ha scritto numerose lettere al difensore della Rigoglioso, dichiarando di voler riconoscere il proprio figlio. Il detenuto scrive fra l'altro: «Non appena avrò scontato il mio debito con la società, tornerò a lavorare e lavorerò unicamente per il benessere dell'amata Caterina e del mio amatissimo figlio. Spero che la società non mi respinga, anche perchè in fondo sono sempre stato buono e onesto e soltanto la durezza della vita mi ha spinto a commettere atti contro la legge».

Il D'Abruzzo ha concluso la sua lettera, scritta in buon italiano, senza errori di ortografia nè di sintassi, pregando l'avvocato di continuare ad assistere la «ragazza del suo cuore».

Il padre del piccolo trovatello di via Panama si trova attualmente al manicomio criminale di Aversa, per essere sottoposto a perizia psichiatrica. La decisione di inviarlo al manicomio fu presa dalla Magistratura dopo il drammatico episodio dell'estate scorsa. Caterina Rigoglioso, nell'apprendere la notizia di riconoscimento, ha avuto dapprima un moto spontaneo di gioia. (Essa non aveva mai voluto dire a nessuno il nome del padre del suo bambino. Si era limitata a dire che era un giovane che si chiamava Pino). In un secondo momento, però, la gioia è sfumata. La spontanea, ma assai tardiva decisione del D'Abruzzo non le è sembrata apprezzabile. «Un padre che riconosca il proprio bambino — ha detto Caterina — è sempre una bella cosa. Ma quando questo padre, nonostante tutte le sue buone intenzioni, si trova in carcere e non può, almeno per il momento, dare nessun aiuto concreto al suo piccolo, per la mamma e per il figlio la situazione cambia di poco. Comunque, preferisco non saper più nulla di lui, non vederlo più. A sposarlo, noi, non ci penso nemmeno. Quel che è stato è stato, ed è meglio non tornare indietro a rivangare nel passato».

Per la ex domestica, infatti la dura lotta contro le difficoltà della vita, non è affatto finita, il film, di cui avrebbe dovuto essere la principale interprete, ripetendo sullo schermo esattamente la propria vicenda, non è stato più realizzato. Con il tramonto della idea di Zavattini è sfumata anche la possibilità di una sistemazione per la Rigoglioso. Ella si trova attualmente presso un istituto della Croce Rossa, dov'è assistita insieme con il suo bambino, e le sue prospettive non sono certo rosee.

Truffe per 18 milioni di un falso commerciante

Il 23 settembre scorso, il rappresentante di una ditta di Biella denunciava alla polizia che un certo Mazzini D'Amario, spacciandosi per commerciante, aveva acquistato merce per tre milioni di lire, pagandola con assegni a vuoto ed effetti cambiari andati in protesto. Il D'Amario è stato arrestato nel suo domicilio in via Saluzzo 13.

La polizia ha inoltre scoperto che il D'Amario ha consumato una colossale truffa, per complessivi 15 milioni di lire, ai danni di un notissimo commerciante di scarpe romano.

Osservatorio

Un topo in giro per le borgate

Il giornale ufficiale della pornografia fascista ha incaricato un suo cronista dalla memoria corta di scrivere alcune articolesse sulle borgate romane. La lingua batte dove il dente fa male assai e la macchina da scrivere del cronista dalla memoria corta alza ed abbassa i suoi tasti potenti sul più odioso crimine dell'urbanistica fascista: la borgata di Tormarancia.

E ne parla, il fascista, come se avesse dormito dal '22 ad oggi, dimentico dei trascorsi che portano dalla marciasuroma e passano per la bazzecola di alcune guerre con decine di migliaia di morti e decine di borgate come Tormarancia, sorte per volontà suprema del fondatore dell'impero, patrocinatore, come è noto, di oltre vent'anni di miseria nazionale.

Eravamo abituati alla faccia di bronzo dei gerarchi coraggiosamente avvezzi ad eclissarsi ad ogni mutar di vento. Ma l'intervento del giornale fascista su un argomento del genere suscita un senso spontaneo di nausea, come se un topo, stanco della melma nella quale si è adattato per tanto tempo, indossasse un abito da passeggio e se ne andasse in giro per la città nella speranza di celare le sue sembianze inconfondibili.

Ma la smetta il fascista, e rientri nei ranghi!

SPAVENTOSA SCIAGURA AL VIALE XXI APRILE

Un giovane soldato stritolato da una vettura tranviaria n. 5

Per evitare uno scontro un motociclista investe un passante

Un soldato della Caserma Macao, il ventiquattrenne Sperandio Felisetti, è rimasto vittima di una spaventosa sciagura. Verso le ore 11 di ieri mattina, il Felisetti tentava di salire in corsa su una vettura tranviaria della linea numero «5», proveniente da piazza Istria e diretta verso il viale XXI Aprile. Ma, avendo mal calcolato lo slancio, il povero giovane perdeva l'equilibrio e cadeva in malo modo, andando a finire sotto le ruote del tram, che lo stritolavano orribilmente, mutilandogli gli arti inferiori a metà coscia.

Un urlo di raccapriccio si levava dai passeggeri che gremivano la vettura. Il conducente bloccava i freni e scendeva, seguito da alcuni volenterosi. Il Felisetti veniva raccolto, deposto a bordo di un'auto e trasportato subito al Policlinico. Dopo essere stato visitato al pronto soccorso, il soldato veniva trasferito alla clinica chirurgica e sottoposto ad intervento operatorio. Le sue condizioni, però, andavano rapidamente aggravandosi finchè, alle 15,55 in punto, lo sventurato si spegneva, senza aver ripreso conoscenza.

Un incidente per fortuna assai meno grave è accaduto alle ore 9, all'angolo fra via dei Reti e via dei Volsci. Il motociclista Pietro Forte, abitante al Tiburtino III, percorrendo su una «Guzzi» via dei Reti, diretto verso lo scalo S. Lorenzo, si vedeva improvvisamente la strada sbarrata da una «Topolino», per evitare la quale sterzava, sbandando pauroso e andando ad investire lo stagnaio Claudio Ragnoli. Al Policlinico, il Ragnoli è stato giudicato guaribile in otto giorni, mentre il Forte è stato trattenuto in osservazione, avendo riportato la commozione cerebrale.

ATTIVO RAGAZZE COMUNISTE — Lunedì alla Sez. Tuscolano (Piazza dell'Emporio 16-A) alle ore 18 è convocato l'attivo delle ragazze Comuniste di Roma. O.d.g.: «Mese della propaganda socialista». Relatrice: Luciana Frammartini. Seguirà una proiezione di filmine e lettura di poesie. Sono invitate a partecipare alla riunione: i C.D. delle Sez. Reg. i C.D. delle cellule le responsabili dei gruppi.

Accoltellato il paciere da uno dei due litiganti

Mentre tentava di mettere pace tra due sconosciuti che si azzuffavano in piazza dei Sannniti, all'angolo con via degli Ausoni, il tranviere Elvio Bolleau, domiciliato al numero 30 della piazza, è stato ferito all'avambraccio sinistro con una coltellata. I due litiganti se la sono quindi data a gambe e il malcapitato tranviere è andato al Policlinico per farsi medicare. Ne avrà per sette giorni.

Esposta da stasera la Pietà Rondanini

L'inaugurazione della temporanea esposizione della famosa «Pietà Rondanini» di Michelangelo rimane confermata per oggi alle ore 17 e l'esposizione stessa si protrarrà per tutto il mese di ottobre nei giorni feriali dalle 9,30 alle 16, la domenica dalle 10 alle 13, il giovedì sera dalle 21 alle 23.

50.643 lire per il cieco

Per il cieco che si deve sottoporre a un costoso intervento chirurgico sono pervenute ieri altre due offerte: ditta Oreste Acquisti L. 1.000; Ufficio Commerciale Ungherese L. 1.500. Totale generale lire 50.643.

La signora Zabeo è pregata di passare in redazione

Convocazioni di Partito

ELETTRICI: Comit. di cellula MOZARTE e comp. delegati al Congresso oggi alle 16 in Fed.

I **SEGRETARI** delle sez. Garbatella, Quarticciolo, Prenestino, Tuscolano, Porta Maggiore, Gordiani, Centocelle oggi alle 18 alla sezione P. Maggiore.

I **SEGRETARI** (o un loro rappresentante) delle sez. Colonna, Esquilino, Pietralata, Ponte Parione, S. Lorenzo, Tiburtino, Nomentano, Trionfale, Ostia Lido, Porta Maggiore, Prenestino, Flaminio oggi alle 18,30 in Federazione per discutere il rendiconto finanziario della Festa de l'Unità.

TUTTE LE SEZIONI inviino un compagno in Federazione per ritirare materiale stampa.

PERCHE' LASCIO' IL FUCILE CARICO

Condannato il padre d'un ragazzo omicida

Un'interessante causa è stata discussa ieri dalla XI Sezione del Tribunale Penale (Presidente: Mosillo; Giudici: Barone e Palermo; P.M.: Rubino; Canc.: Pilusi). Era imputato il signor Michele Lombardozzi, padre del minorenne Leonardo che per disgrazia uccise, giocando con un fucile da caccia, il coetaneo Vincenzo Ponziani.

Il P. M. ha sostenuto la responsabilità dell'imputato, per aver lasciato a portata di mano del figlio un fucile carico. Trascurando di scaricare l'arma per renderla inoffensiva, il Lombardozzi ha provocato, sia pure involontariamente, l'incidente nel quale l'infelice Ponziani ha trovato la morte, ed è caduto, perciò, sotto il rigore della legge. Il P. M. ha chiesto quindi la condanna dell'imputato a sei mesi di reclusione. Il Tribunale, udita l'arringa difensiva dello avv. Sgro, ha condannato il Lombardozzi a quattro mesi.

La XIV Sezione (Presidente Tangari; P.M. Gianlombardo) ha rinviato, per la quarta volta, la causa intentata dal regista Roberto Rossellini contro il senatore degli Stati Uniti Edwin Johnson, per diffamazione continuata. Il difensore del Johnson, avv. Adolfo Salminci, ha dichiarato che il suo cliente non ha potuto presentarsi perchè impegnato nella battaglia elettorale. Comunque, secondo lo avv. Salminci, il Johnson intendeva «scherzare» e non aveva nessuna intenzione di offendere il Rossellini, quando disse che costui era una «canaglia». La colpa, insomma, sarebbe dei giornalisti, che avrebbero male interpretato le parole dell'imprudente senatore. Una scusa come un'altra... Comunque, il processo è stato rinviato

UNA DOMESTICA ACCUSATA DI FURTO

Afferrata tempestivamente mentre si getta nel Tevere

Una drammatica scena si è verificata ieri a Ponte Milvio. Una domestica di ventidue anni, Giorgina Cucco, nata a Cagliari, si è gettata nel Tevere perchè ingiustamente accusata del furto di mille lire. Per fortuna, alcune donne sono riuscite ad afferrarla al volo, quando già aveva spiccato il tragico salto. Dopo una lotta disperata, è stato possibile trascinare sul ponte e immobilizzare la giovane donna, che si dibatteva furiosamente, decisa a morire.

Accompagnata al Commissariato Flaminio e interrogata, la Cucco scoppiava a piangere e narrava, con voce rotta dai singhiozzi, una storia molto amara. La sparizione di mille lire (sparizione di cui essa non era minimamente responsabile) le aveva attirato addosso gli aspri rimproveri della padrona, la quale l'aveva scacciata di casa e minacciata di denuncia. Offesa nei suoi sentimenti, umiliata, spaventata, la poveretta era fuggita via con il cuore in tumulto e, dopo aver vagato a lungo per le strade della città, aveva deciso di uccidersi.

Il Commissario convocava allora nel suo ufficio la padrona di Giorgina e la interrogava sull'accaduto, invitandola a precisare l'accusa di furto o a ritirarla. La padrona, confusa e imbarazzata davanti alle lacrime della domestica e assalita dai rimorsi, dichiarava di voler ritirare l'accusa e di essere anzi disposta a riassumere immediatamente in servizio la Cucco. In breve, le due donne si riappacificavano e la padrona giungeva quasi a chiedere perdono alla ragazza. Più tardi, le mille lire sono state ritrovate. E' una storia questa, che molte persone dovrebbero attentamente meditare. Ne scaturisce, infatti, una preziosa lezione di umanità.

LA SOTTOSCRIZIONE PER L'UNITA'

Un altro milione raccolto nelle ultime tre giornate

Conferenze di Salinari e Maria Michetti

Con un ulteriore versamento di 350 mila lire, la sezione Campitelli ha voluto imitare Colonna ed ha raggiunto il 100 per cento dell'obbiettivo di sottoscrizione. Alla sezione Campitelli, dunque, la citazione d'onore di oggi nella campagna per il «Mese della Stampa Comunista».

Intanto un altro milione si è andato ad aggiungere a quelli già raccolti prima della grande Festa Provinciale. Tutta l'organizzazione romana è al lavoro per raggiungere l'obbiettivo complessivo della sottoscrizione che si è posta all'inizio di questa grande campagna a favore della stampa comunista, in difesa della Costituzione e della libertà di stampa.

Ma non solo per il raggiungimento dell'obbiettivo della sottoscrizione sono al lavoro i comunisti romani. Ci giungono infatti, notizie precise sul lavoro che è in corso in ogni sezione per la diffusione del numero di «Vie Nuove» dedicato alla costruzione del comunismo nell'URSS, che ci dicono — e troppo lungo sarebbe citare ogni impegno ed ogni prelevamento — come dovunque si vogliano raggiungere obbiettivi ambiziosi e l'emulazione si sviluppa per far conoscere al maggior numero possibile di cittadini romani le realizzazioni dell'URSS, ma certo che non è da sottovalutare il desiderio di un po' tutte le organizzazioni di aggiudicarsi la Coppa di «Vie Nuove» messa in palio dal C.D.S. provinciale.

Continuano, intanto, le manifestazioni per il «Mese». Oggi alle 18,30 a Gianicolense — via dei Quattro Venti 87 — il nostro critico d'arte Corrado Maltese inaugurerà una Mostra di pittura alla quale è assicurata la partecipazione dei più noti pittori romani. Domani il compagno Carlo Salinari parlerà nel corso di una manifestazione al Cinema Folgore e la compagna Maria Michetti alle 18 prenderà la parola nella festa rionale di Gianicolense. Ma accanto alle feste ed alle manifestazioni rionali continuano a tenersi le feste di cellula. La più grossa sembra voglia essere quella preannunciata dai compagni di Torpignattara, ma molte sezioni — e ne daremo notizia — sono sulle stessa strada. Infine, sempre nella giornata di domani si annuncia una festa organizzata per le donne dalle compagne di Laurentina; dopo il comizio si esibirà alle ore 16 una compagnia di pionieri.

Premiazione e impegni degli Amici di Campitelli

Dieci compagni distintisi durante il mese della Stampa nella diffusione dell'Unità verranno premiati domenica dal Gruppo Amici della Sezione Campitelli con una Gita nei Castelli.

I compagni partecipanti alla gita si impegnano ad effettuare la diffusione del nostro giornale anche nei paesi di Castelgandolfo e di Marino.

Inoltre si impegnano in onore dell'apertura del XIX Congresso del P.C. (b) di diffondere domani 700 copie e 100 tutti i giorni.

— Ottobrate ai castelli romani saranno organizzate dall'Enal nel corso del mese. La prima, domenica prossima con partenza alle ore 8,30 dall'Esedra e ritorno alle 20.

PICCOLA CRONACA

Il giorno

— Oggi sabato 4 ottobre (278-88): S. Francesco. Il sole si leva alle 6,28 e tramonta alle 17,58.

— Bollettino demografico: Registrati ieri nati maschi 21, femmine 30; nati morti 1; morti maschi 16, femmine 20. Matrimoni trascritti 55.

— Bollettino meteorologico: Temperatura di ieri 11,9-21; per oggi sono previsti tempo instabile e ulteriore abbassamento della temperatura.

Visibile e ascoltabile

— Cinema: «Narciso nero» all'ABC, «Stanotte sorgerà il sole» all'Adriano; «Io sono un evaso» all'Aquila; «E' arrivata la felicità» all'Astoria, Giulio Cesare e Rex; «Lo spettro di Canterville» al Belliarmino; «Viva Zapata!» al Capitol; «Processo alla città» al Capranichetta; «Altri tempi» al Corso; «Gara Gara» al Delle Maschere, Olimpia, Orfeo e Ottaviano; «Due soldi di speranza» al Rubino; «Festival di Charlot» allo Smeraldo e Vittoria; «Keesa l'eroe indiano» al Trevi.

Nozze

— Il compagno Italo Fioravanti, della cellula Roma-Ostia e membro del comitato regionale del Sindacato autoferrotramvieri, si unisce stamane in matrimonio con la signorina Maria Sciani. Agli sposi felici i migliori auguri di felicità.

Nozze d'oro

— I decani della sezione del P.C.I. di Ponte Mammolo, compagni Alfredo Tomassetti di 75 anni, e Domenica Serpetti, di 69 anni, celebrano oggi il cinquantesimo anniversario del loro matrimonio. Ai carissimi compagni giungano questi ora lieta, le più fervide congratulazioni di auguri della Sezione comunista e dell'«Unità».

Varie

— Corsi serali di preparazione per l'anno scolastico 1952-53 per tutti i tipi e ordini di scuole medie sono stati organizzati dall'Enal. Le iscrizioni sono aperte e si ricevono dalle 18 alle 20 nelle sedi degli istituti.

Lutto

Questa notte si è spenta improvvisamente la signora Costantini Elide madre del nostro compagno di lavoro Marchesi, che lavora nello stabilimento UESISA. Al caro Spartaco colpito da sì grande dolore giungano le nostre più sentite condoglianze.

Oggi «Grande Prima» al SUPERCINEMA e GALLERIA

Oggi all'ADRIANO «Prima d'eccezione»

PICCOLA PUBBLICITA'

1) COM